

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-82
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-63) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
 Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

IV. Congresso del Partito Popolare It. si apre a Torino fra il più grande entusiasmo accogliendo in trionfo l'alta parola di Don Sturzo

IL MAESTRO

Il partito non è l'uomo; ma perché non si vede sorgere idea o azione grandi, senza che questa e quella si incarnino in un uomo?
 Il fascismo giura sul verbo di Mussolini. I veri i socialisti giurano quello di Lenin...
 I popolari hanno il loro uomo. Un piccolo e mingherlino, senza apparenza, che non si nota se non per due grandi occhi neri moltissimi e penetranti, per una bocca e una faccia prota alla più viva espressione, ma sopra tutto fronte al più largo sorriso.
 Non mi ricordo di averlo visto mai senza il suo sorriso, che contrasta tanto con la fama che il pettegolezzo di altri tempi gli ha raccolto intorno. — E uno dei vecchi soldati della democrazia cristiana; ma di quelli che mai hanno smarrito il cammino, che mai hanno lasciato sorgere il conflitto fra la loro coscienza di cattolico, di sacerdote e quello di cittadino.

del partito è in continuo movimento. Ha proceduto all'nomina della commissione di verifica dei poteri, ha partecipato alla seduta della commissione ordinatrice del congresso, e più tardi alla prima riunione plenaria della commissione di verifica. Intanto in via Amedeo 26 oltre alle riunioni delle diverse commissioni, fervono i lavori preparatori. La commissione per gli alloggi si molta con mirabile zelo.

I popolari già arrivati sono soddisfatti del modo col quale procede questo importante servizio. Il teatro Scribe è preparato in modo da assicurare una organizzazione inappuntabile. L'attesa in città per l'avvenimento politico è intensa e i popolari di tutta Italia non potranno che riportare la migliore impressione per la tradizionale ospitalità torinese.

IL CONGRESSO

Entusiasmo ed ovazioni a Don Sturzo

TORINO, 12. — Si è iniziato stamane al teatro Scribe il quarto Congresso del partito popolare italiano. Il teatro è completamente gremito dalla platea, ai palchi alle gallerie. Sul paleoscenico hanno preso posto le personalità del partito. Nell'attesa che il congresso si apra i canti di «Bandiera Bianca» si alternano alle grida di evviva al partito, alla democrazia cristiana, a Don Sturzo. Sono presenti oltre 60 deputati popolari. Don Sturzo, al suo arrivo, è accolto da interminabili applausi, con sventolio di fazzoletti e gettiti di fiori. Quando tra le grida di «Viva il Partito Popolare» si ode il grido di «Viva il Re» e «Viva l'Italia» tutti i congressisti si levano in piedi plaudendo entusiasticamente.

La Presidenza ed i saluti rituali

Per acclamazione vengono eletti presidente generale l'on. Rodinò; vice presidente l'on. Casoli ed il comm. Maschio segretario. L'on. Rodinò, assumendo la presidenza, ringrazia la città di Torino ed il sindaco presente; rivolge un pensiero reverente alla maestà del Re. (Tutto il congresso in piedi grida viva il Re) ricorda i precedenti congressi di Bologna, Napoli e Venezia ed afferma che il Partito Popolare che si ispira all'idea cristiana non può morire.

La relazione del segretario politico

Il sindaco di Torino comm. Cattaneo, porta il saluto della civica amministrazione ed il comm. Maschio quello della sezione di Torino e del comitato provinciale. Il presidente comunica un telegramma del ministro Cavazzoni e dei sottosegretari Gronchi, Vassallo e Milani. Marzulli porta fra grandi applausi il saluto del popolo italiano di Fiume.

La febrile attesa a Torino

TORINO, 12. — L'animazione che ferve da qualche giorno a Torino per il congresso popolare si fa sempre più intensa a mano a mano che si avvicina l'oggi in cui nella vecchia capitale del Piemonte si aprono le assise del partito verso il quale si appuntano da ogni parte d'Italia così vive simpatie e così accanite gelosie. A Torino sono già da qualche giorno alcune personalità del partito; fra esse un frequente scambio d'interviste, un succedersi di riunioni più o meno numerose. Tre ieri e stamane questa migrazione temporanea nella nostra città si è intensificata; ogni treno che arriva a Torino porta nella nostra città una moltitudine di congressisti ieri ed il diretto delle 19.50 provenienti da Roma sono giunti S. E. Rodinò, S. F. Longotti, gli on. Mattei, Gentili, Cappa, De Gasperi, Soderini, Sensi, Bresciani, Montini, Bazzali, il prof. don Giulio De Rossi e moltissimi altri.

ogni tentativo di confusione e di svalutazione della propria personalità si da scendere le forze e tentare alla unità del partito. Esprime la propria solidarietà con coloro che sanno soffrire nel sacrificio per l'idea e per la pacificazione interna, e invoca per bene dell'Italia, il rispetto della personalità umana e lo spirito di fratellanza cristiana, pur nel vario atteggiamento dei partiti, specie oggi che ai valori religiosi si tende a dare quella cittadinanza che era stata negata dalla concezione laica e dall'odio settario. Afferma la salda fiducia, anche per l'opera e la cooperazione costante ed elevata dei popolari, nelle sorti della nostra patria.

Al momento di andare in macchina non ci è giunta ancora la relazione del discorso di Don Luigi Sturzo, che pubblicheremo domani.

La seduta del pomeriggio

Un ordine del giorno di De Gasperi

TORINO, 12. — (Seduta pomeridiana congresso popolare). — De Gasperi lesse una sua relazione sulla situazione politica parlamentare concludendo col presentando il seguente ORDINE DEL GIORNO

Il 4.º Congresso Nazionale del Partito Popolare Italiano consentendo nelle riunioni della relazione De Gasperi delle direttive seguite dagli organi centrali del partito:
 1.º approva la partecipazione dei popolari all'attuale ministero come apprezzabile concorso, perché la rivoluzione fascista si inserisca nella costituzione e intendendo che la loro presenza possa e debba efficacemente cooperare alla restaurazione politica sociale alla disciplina nazionale del paese assicurata sulle basi indeffettibili di ogni regime civile la libertà e la giustizia.
 2.º impegna il gruppo parlamentare popolare alla difesa più intensa e più valida della proporzionalità e dà mandato al Consiglio Nazionale di vigilare affinché il partito indipendente dal sistema personale mantenga la sua anima nettamente distinta da altri partiti, la sua fiducia elettorale politica.

Programma del Congresso

- Giorno 13 Aprile
- Ore 9: Teatro Scribe - 3.ª seduta del Congresso.
 - 1) Replica dei relatori Sturzo e De Gasperi.
 - Ore 15: Sedute di Sezione:
 - 1) Relazione e discussione.
 - Ore 21: Sedute di Sezione:
 - 1) Chiusura della discussione e voto.
 - Giorno 14 Aprile.
 - Ore 9: 4.ª Seduta del Congresso: Assemblea generale Teatro Scribe:
 - 1) Approvazione dei voti della 1.ª, 2.ª e 3.ª Sezione.
 - 2) Relazione sulla Riforma costituzionale (on. Roggiani);
 - 3) votazione per la nomina del Consiglio Nazionale.
 - Ore 15: 5.ª ed ultima seduta del Congresso (Teatro Scribe):
 - 1) Approvazione dei voti della 4.ª e 5.ª Sezione.
 - 2) Discussione e voto sulla relazione della Riforma statale;
 - 3) Comunicazione dell'esito della votazione per le nomine del Consiglio Nazionale;
 - 4) Saluto di chiusura.

L'interessamento della stampa

Mai come nell'imminenza di questa IV assise del P. P. I. la stampa di tutti i colori si è tanto interessata di noi; quella avversaria sbizzarrendosi in tutte le più istravaganti ipotesi cercando di seminare la zizzania, il dissenso, il disorientamento nelle nostre file. Il fatto di questo interessamento di mostra come il P. P. I. che si voleva far credere superato, dall'avvento del fascismo sia forte oggi più che mai e abbia una missione importante nell'orientamento della vita politica nazionale. Fra le tante scempiaggini della stampa avversaria è degna di nota quella del «Nuovo Paese» che candidamente intimamente che la divisione ai popolari chiedendo l'espulsione dei ministri,

Il «Popolo d'Italia» — che al Congresso dedica quasi l'intera prima pagina — tra le altre cose molto discutibili vede la colpa dottrinale di don Sturzo nel suo nutrito ritardo e fuori moda che fu condannato da Pio X e si augura che i popolari di fede, di pensiero e di coscienza si dirigano decisamente verso il Fascismo che rappresenta, oggi, la più salda garanzia della libertà della Chiesa dimenticandosi di aver dichiarato, poco prima, che, emalgamando le affermazioni in contrario, il Partito popolare non è soltanto economico ma eminentemente confessionale cattolico. E' il mezzo con cui il Vaticano provvede a sarvegliare la sua libertà di azione nello Stato italiano; è la forza politica su cui può sempre sicuramente contare.

In ogni modo se le garanzie della libertà della Chiesa si effettuano per esempio, attraverso i... trascurabili... episodi di Pisa, per non elencare altri, ci vien dato di chiedersi se val la pena di dirigerli decisamente verso il fascismo! L'on. Paolo Cappa, sull'«Avvenire d'Italia» scrive: «La stampa fascista e liberale, molti politici e commentatori, le previsioni, le induzioni sul congresso popolare. Come guidati da una unica falsariga, tutti giornali si danno un gran da fare per far apparire più profondi i dispareri, più contrarie le diverse valutazioni del momento, fatale la scissione o almeno la crisi dissolutrice. E' un «cliechet» che non è nuovo e che rispecchia le antipatie, le gelosie, gli odi che il Partito Popolare ha destato: nonchè le preoccupazioni che continua a sollevare».

«Con una concordia che non è sempre uguale nei giudizi e nelle spranze su altri argomenti, tutti gli altri danno per sicuro il frazionamento o la fine del P. P. I. E' un legittimo desiderio di avversari, che sembrano voler restare tali anche quando si trovano ad averci o a sollevare».

«Con una concordia che non è sempre uguale nei giudizi e nelle spranze su altri argomenti, tutti gli altri danno per sicuro il frazionamento o la fine del P. P. I. E' un legittimo desiderio di avversari, che sembrano voler restare tali anche quando si trovano ad averci o a sollevare».

«Con una concordia che non è sempre uguale nei giudizi e nelle spranze su altri argomenti, tutti gli altri danno per sicuro il frazionamento o la fine del P. P. I. E' un legittimo desiderio di avversari, che sembrano voler restare tali anche quando si trovano ad averci o a sollevare».

Riferendosi al rumore che va facendo la stampa intorno a quattro gatti della destra e certi loro pronunciamenti che trovano ospitalità e onore nella stampa avversaria risponde il «Popolo», il suo organo popolare di Roma: «Che poi nel P. P. I. esistono degli elementi, i quali giudicano diversamente i rapporti da seguire nei confronti delle forze politiche affini od avversarie, è cosa che non può meravigliare alcuno che abbia vissuto o viva in qualsiasi organizzazione politica. Lo stesso Partito fascista non si sottrae a questa legge naturale, e l'on. Mussolini, come espressione sintetica del fascismo, ha dimostrato nel passato e dimostra tuttora di tener conto di tutti i diversi atteggiamenti per ridurli al denominatore comune della sua volontà. I suoi frequenti ed energici appelli alla disciplina e ai fini del Fascismo sono prova di questo quotidiano sforzo per ridurre ad unità il pensiero e di azione; discorsi e gli aberranti. In questo senso si può dire che l'on. Mussolini è al centro del suo partito, come Don Sturzo è al centro del P. P. I.»

A proposito della cagnara che hanno fatto i giornali sulla costituzione — alla vigilia del Congresso del P. P. I. a Torino — del nuovo partito Unione Nazionale il «Popolo Veneto» scrive: «Tra il programma dell'Unione Nazionale e la crisi del Partito Popolare è lo stesso rapporto che corre tra la occupazione della Ruhr e la crisi ministeriale al Guatemala. Tra i nomi dei promotori dell'Unione Nazionale, già Unio-

ne costituzionale Cornaglia, non sfugge neppure a pescarla col fucino, una personalità tra le varie rispettabili, che pure vi sono che figurano iscritte al Partito Popolare. Quindi parlare di crisi per tanto, è molto esagerato. Ad ogni modo il congresso di Torino da domattina è aperto: popolari e non popolari potranno avere la dimostrazione più detagliata che tra le chiacchiere dei giornali e la realtà ci corre molto».

Buffoni e Farinacci battuti a duello

CREMONA, 12. — Ieri nel pomeriggio in una cascina nella vicinanza di Castelvetto, si sono battuti alla sciabola a gravissime condizioni l'on. Farinacci e l'on. Francesco Buffoni, che attualmente regge la direzione dell'«Avanti!». Gli assalti sono stati tre, di quattro minuti ciascuno. Al primo assalto l'on. Buffoni è stato colpito da una piatonata doppia all'avambraccio destro; al secondo assalto fu ancora colpito da una piatonata che gli produsse una scalfittura leggera al braccio destro. Tuttavia il duello è continuato ed al terzo assalto l'on. Buffoni è stato nuovamente colpito al braccio destro. Avendo i medici riscontrato nell'on. Buffoni uno stato di evidente inferiorità, lo scontro venne fatto terminare. Gli avversari non si sono riconciliati.

Importante discorso dell'on. Gronchi a Modena

MODENA, 12. — Con l'intervento del sottosegretario all'Industria e Commercio on. Gronchi, dell'Arcivescovo, del Prefetto, del Sindaco e di tutte le autorità civili e militari è stato inaugurato alla scuola operaia Forni il gabinetto psicologico di orientamento professionale che il marchese Francesco Menafoglio ha donato al governo. Il prof. Ferrari dell'Università di Bologna ha tenuto il discorso ufficiale, illustrando il nuovo gabinetto destinato a raccogliere le ricerche dirette ad analizzare la capacità di ogni individuo rispetto a qualsiasi occupazione.

Dopo brevi parole del marchese Menafoglio, festeggiatissimo, ha tenuto un poderoso discorso. L'on. Gronchi nel quale ha dichiarato che, nei limiti del possibile, si deve favorire lo sviluppo dell'insegnamento professionale, perché l'avvenire della nazione sia raccomandato allo sviluppo conscio dell'utilità della libertà di insegnamento e dell'istruzione della massa operaia. Il discorso dell'on. Gronchi è stato applauditissimo.

Brillante operazione delle nostre truppe in Libia

BENGASI, 12. — Era pervenuta notizia al nostro presidio di Celedina (Bengasi) della formazione di un campo armato abusivo senussita in località di Gargasi a circa 10 km. a sud di Celedina. Ieri nostre forze di quel presidio hanno effettuato una operazione di sorpresa completamente riuscita contro il campo abusivo.

L'isola di Castellorizzo assaltata dai turchi?

PARIGI, 12. — Un'informazione dell'«Agenzia Radio» da Rodi dice: «Iregolari turchi avrebbero effettuato un raid sulla piccola isola di Castellorizzo uccidendo parte della guarnigione italiana. Si sa che quest'isola, attribuita agli italiani dagli accordi interalleati fu oggetto continuo di rivendicazioni da parte dei turchi alla Conferenza di Losanna. Anche molti notabili greci sarebbero stati fucilati. Le autorità italiane di Rodi avrebbero mandati soccorsi e irregolari turchi sarebbero stati fatti prigionieri».

di comunicazioni ufficiali da Roma, e la prudenza è tanto più consigliabile in quanto che le versioni avute finora provengono da fonte greca.

Un camion rovesciato Quattro morti

AQUILA, 12. — Quattro persone sono morte e 14 sono rimaste ferite in seguito a rovesciamento di un camion presso Cavisio. L'autovettura trasportava una ventina di persone e se le notizie finora pervenute ad Aquila non sono esagerate, solo due viaggiatori hanno potuto sottrarsi incolumi al disastro.

200 mila lire del Papa ai bambini tubercolotici tedeschi

BERLINO, 12. — Il Papa ha messo a disposizione del ministro del Lavoro tedesco la somma di 200 mila lire destinata al mantenimento di bambini tubercolotici in cura a Davos.

Le dichiarazioni del governo russo per la nota respinta dall'Inghilterra

LONDRA, 12. — Si ha da Mosca che il commissario degli affari esteri mantiene le espressioni esatte nella comunicazione fatta al rappresentante britannico e da questo respinta perchè redatta in termini offensivi. Il commissario dichiara che le espressioni usate sono il rapporto con le circostanze e spera che per l'avvenire l'Inghilterra si asterrà dall'intervenire negli affari interni della Russia.

Il processo contro Tichon aggiornato

RIGA, 12. — Si ha notizia che il processo contro il patriarca Tichon è stato aggiornato. Questa decisione è stata presa in seguito a vivace discussione tra i capi bolscevichi. I moderati domandavano che il processo fosse annullato ma gli estremisti vi si rifiutarono affermando che non si deve lasciarsi influenzare dalle potenze capitalistiche.

Un rabbino deferito ai Sovieti

PARIGI, 12. — I giornali riproducono il seguente dispaccio da Riga: Mandano da Mosca che i Sovieti della città di Gommel, grande centro ebraico della Russia del nord-ovest, ha deciso di deferire al tribunale rivoluzionario il gran rabbino di quella città sotto l'accusa di resistenza alla confisca degli oggetti del culto.

Nuovo piano tedesco di riparazioni

PARIGI, 12. — Secondo il corrispondente di Berlino del «Journal» il governo tedesco ha elaborato un nuovo piano di riparazioni e prevede il pagamento alla Francia di una indennità definitiva di 26 miliardi di marchi oro. Le riparazioni dovute al Belgio sarebbero pure fissate in modo da soddisfare le legittime esigenze di questo paese. La prima annualità nel debito potrebbe essere pagata in un termine assai breve e sarebbe effettuata per mezzo di un prestito interno ed esterno. I tedeschi domandano intanto che lo sgombrò della Ruhr avvenga dopo il versamento della prima annualità.

Una protesta del Governo tedesco

BERLINO, 12. — Il «Wolff Bureau» pubblica: Il commissario del Reich, per i paesi occupati, che risiede a Coblenza, ha protestato a nome del governo del Reich, presso la commissione renana in partenza contro la pretesa che le autorità tedesche prima di arrestare i suditi di una delle potenze che partecipano all'occupazione dei paesi renani provengano i delegati della commissione renana e che nel caso di flagrante delitto conducano immediatamente gli incolpati dinanzi al delegato.

La delegazione turca a Losanna

ANGOLA, 12. — La delegazione turca arriverebbe a Costantinopoli il 14 e partirebbe il 18 per Losanna. Essa comprenderebbe: Ismet Pascià, Ritzza Nour Bey ed Assan Bey; quattro consiglieri e periti.



Un biennio di amministrazione popolare in Provincia

XXIV.

Si provvede pure a sistemare i provvedimenti per l'istruzione dei ciechi (Del. C. 19. 12. 1921 N. 32); e la generosa offerta fatta dalla Provincia per l'Istituto degli Orfani di Guera con il concedere in uso la splendida sede di Rubignacco venne completata con l'acquisto di un appezzamento di terreno per la colonia agricola dell'Istituto (del. Cons. 19. 12. 1921 N. 15) e con la costruzione di una nuova lavanderia (del. Cons. 19. 10. 1922 N. 7).

Alcuni dei provvedimenti indicati hanno segnato un primo intervento della Provincia nella lotta contro il gravissimo flagello della tubercolosi: in argomento, rispondendo ad una interrogazione del consigliere prof. Selmi (seduta cons. 27. 6. 1922 N. 20), la Deputazione affermava la piena coscienza della gravità di quel problema sociale igienico, esprimeva il contributo portato dal rappresentante della provincia in seno al Comitato Provinciale antitubercolare costituito presso la Regia Prefettura, esprimeva il proposito e la fiducia di concorrere al sorgere di una più larga e intensa attività per combattere il fiero male.

Rientrano in questo capitolo anche gli atti e i propositi diretti alla soluzione dell'importante problema della abitazione popolare.

La Deputazione portò innanzi l'iniziativa della costruzione di case per gli impiegati e salariati della Provincia, iniziativa già assunta dalla precedente amministrazione.

Inoltre, per favorire la risoluzione del problema, ottenne che il Consiglio Provinciale concedesse per le nuove costruzioni di case popolari e di civile abitazione e per le sopra elevazioni che in virtù delle leggi sulle case popolari ed economiche e dell'art. 29 della legge 20 agosto 1921 n. 1167 godono per dieci anni della esenzione della imposta e sovrapposta sui fabbricati, una ulteriore esenzione di altri dieci anni della sovrapposta provinciale in quei Comuni ove le rispettive rappresentanze deliberassero analoga esenzione nei riguardi della sovrapposta comunale (delibera consigliare 27 giugno 1922 numero II) e deliberò pure di concorrere con una quota di capitale alla costituzione degli istituti autonomi per le case popolari (del. cons. 4 agosto 1921 n. 15) e così concorse agli Istituti di Udine (del. 8 agosto 1921 n. 16) e di Tolmezzo (del. 17 ottobre 1922 n. 9).

VIII. - Igiene

La Deputazione ebbe occasione di proporre al Consiglio Provinciale dei voti per la lotta contro l'alcolismo e aderì al Segretariato Nazionale contro l'alcolismo (del. Cons. 4 maggio 1922 n. 18). Prese altri provvedimenti che hanno tratto all'igiene e che furono ricordati sotto il titolo «Assistenza e beneficenza».

Riteneva però che anche questo capo di attività, che tanto interessa la prosperità civile ed economica sociale delle classi più umili, dovesse farsi oggetto di un intervento organico e coordinato da una Deputazione Provinciale.

Per ciò deliberò di costituire una Commissione Prov. per i problemi igienici avente per compito di studiare i problemi igienici e di fare eventuali proposte alla Deputazione Provinciale, di promuovere e coordinare le iniziative in questo campo di eseguire anche i provvedimenti deliberati dalla provincia.

La commissione venne istituita con delibera 28 febbraio 1922 della Deputazione Provinciale, e, sotto la presidenza del Deputato Provinciale cav. dr. Guido Cossetti, ha già svolta una encomiabile attività.

Chiudendo questa relazione sentiamo il dovere di tributare il più vivo elogio alla collaborazione intelligente e assidua dei nostri funzionari, tra i quali va segnalato prima di tutti il Segretario Generale che della Amministrazione della nostra Provincia rappresenta una ammirata tradizione di lunga amara opera direttiva, e acora con integre energie guida, l'importante Ufficio. E sentiamo di ricordare con simpatia anche l'opera dei salariati che hanno contribuito lodevolmente, se pure in più umile posto, al buon funzionamento dei servizi.

Mentre l'Amministrazione della Provincia di Udine si accinge ad assumere il più alto e più vasto Ufficio della nuova Provincia del Friuli, pensiamo che le sue tradizioni sono confortate ad affrontare anche le difficoltà che importa il nuovo compito.

Auguriamo che la migliore fortuna assista la rappresentanza provvisoria che in questo periodo deve preparare le nuove sorti della regione davanti al confine nazionale conquistato dal valore dei figli d'Italia; e la rappresentanza ordinaria che presto sarà chiamata a seguirli nell'arduo Ufficio sappia dimo-

strarsi all'altezza del suo compito per la prosperità della Regione e della Nazione.

SEDEGLIANO

Congresso Eucaristico Foraniale

Domenica prossima 15 aprile avrà luogo a Sedegliano il Congresso Eucaristico foraniale. C'è un lavoro febbrile per i preparativi e si ha motivo di sperare che la giornata Eucaristica di domenica prossima abbia a riuscire una solenne glorificazione di Gesù Eucaristico.

Programma della solenne giornata Eucaristica

Ore 4.30 sveglia col suono delle campane.

Ore 5.30: S. Messa, Comunione generale, canti eucaristici. Alla Comunione generale si distribuirà un piccolo ricordino del Congresso.

Ore 10.30: S. Messa solenne celebrata da un Rev. mo Monsignore all'aperto sulla Piazza di Sedegliano. Le cantorie riunite della Forania assieme al popolo canteranno la «Missa de Angelis» in canto liturgico. Alla Messa solenne intervengono tutti i Parroci, Vicari e Cappellani della Forania con cotta, stola e Piviale bianco. Gli stendardi si allineeranno dinanzi l'altare preparato per la Santa Messa. Dopo la S. Messa nella Chiesa Parrocchiale si farà l'esposizione del SS. mo Sacramento fino al momento della solenne processione.

Ore 14.30: dalla Chiesa Parrocchiale preceduta da una breve funzionaria eucaristica uscirà il SS. mo Sacramento per la solenne processione eucaristica che terminerà sulla gran piazza di Sedegliano con la solenne Benedizione.

Ore 18.30: concerto in piazza della stinta banda di Coderno.

LOVEA

A proposito dell'inaugurazione delle campane. — Riceviamo e pubblichiamo: Mi fa meraviglia come un esotico corrispondente, poco o nulla informato, in data 8 aprile con un articolo su questo giornale, trinci a destra ed a sinistra giudizi e sentenze inconsulte, dimostrando con la sua mente piccina di essere del tutto profano in materia, e di voler ostentare col suo spirito orgoglioso e cose del tutto infondate.

Innanzi tutto ti posso assicurare come la popolazione di Lovea abbia sempre avuta tutta la stima e venerazione per il rev. do parroco di Rivolpo, poiché veramente s'è sacrificato ed ha procurato, particolarmente durante le vacanze del cappellano, di giovare colla opera del suo ministero. Riconosciamo, ancora come effettivamente sia stato lui l'iniziatore ed abbia espletate le pratiche concernenti la denuncia dei danni di guerra per le campane di questo, anche da queste colonne, vada un nostro grazie sincero e di cuore. Con questo però non possiamo negare che un po' di merito si debba anche al secondo operaio; poiché fu lui, che appena venne tra noi sostenne tutte le pratiche per la fusione, spedizioni, e montatura sul bel campanile nuovo. In quanto poi a la mancato invito del rev. mo parroco, il giorno dell'inaugurazione, se tu caro corrispondente, ti fossi informato un po' meglio, avresti saputo come egli sia stato invitato due volte, e se non potè intervenire fu per cause speciali e private.

Più posate adunque, e se vuoi comparire, un difensore dei diritti parrocchiali, non prendere le cose così alla leggera, ma vedi di partire sempre da principi saldi e sicuri. Siamo intesi? Tu, o articolista, non osasti porre il tuo nome, mentre io da galantuomo, mi firmo: Sandri Giacinto.

MONTEAPERTA

Filantropia sanitaria. — Riceviamo e pubblichiamo:

Ci consta che persona interessata del luogo ha trasmesso all'Ordine dei Medici della Provincia, perchè decida in merito, un vibrato reclamo contro il dottor Fausto Verona, che esercita liberamente la professione medica nella zona di Nimis. A quanto sappiamo, dal ricorso emerge che il predetto sanitario più volte venuto per ragioni indipendenti dalle sue funzioni professionali, colse l'occasione per visitare un ammalato e per affibbiargli la non esigua parcella di L. 270 reclamata sia per trasporto a mezzo di automobile, sia per sue competenze.

Secondo il ricorso le competenze di questo libero professionista si limiterebbero ad una sola visita reclamata senza però il diritto di rimborso per le spese di trasporto che furono pagate direttamente dall'interessato e, nella più favorevole delle ipotesi, ad un compenso per altre due visite fatte, trovandosi sul luogo, ad un ammalato che aveva in cura. Queste le emergenze che risultano dal ricorso in parola; vedremo quali saranno le decisioni che l'Ordine dei Me-

dici della Provincia colla consueta sua rettitudine starà per rimettere in proposito.

VERGNACCO

Una doverosa rettifica si crede opportuno di fare all'articolo corrispondente da Reana, ieri comparsa su questo accreditato foglio. Mentre si applaude alla sana iniziativa della scuola, di cui ivi è parola, ed ai lusinghieri risultati ottenuti, da alcuni non difetta il buon senso cristiano sociale, si deplora che sull'orario delle lezioni, non s'abbia tenuto conto dei sentimenti della popolazione. Riguardo poi al pranzo sociale è ben richiamare alla memoria degli organizzatori di qui e di altri siti, la famosa risposta data da un quondam Granduca di Toscana all'istanza di un prescelto di quell'appendino, tendente ad ottenere un sussidio per risarcimento di un ponticello, risposta che suona così: Talor, qualor, quinei, sovente, quari, rifate il ponte coi vostri danari. nocu.

MALISANA

Chi l'ha perduto? — Francesco Monini di Porpetto, ieri trovò, sulla via di S. Giorgio di Nogaro a Malisana, un portamonete. Senza saper vincere la tentazione, lo portò subito al nostro parroco, il quale ben volentieri segnalò al pubblico il bellissimo fatto. Il portamonete, con centinaia e migliaia di centesimi, lo si può ritirare dal parroco di Malisana.

Triduo Eucaristico. — I giorni 5, 6, 7 e 8 corr., furono per Malisana un vero trionfo Eucaristico. Tutte le sere, tutto il popolo conveniva qui, in questumile chiesa, alla funzione Eucaristica con ammirabile slancio: chiamati si da le nove squillanti campane, ma più attratto dalla parola calda di pietà, ed eloquente, del rev. Parroco di Muzzana, attratto dall'amore a Gesù in Sacramento.

Corona degna al triduo della dotta e fervida predicazione, fu domenica una S. Comunione, che in verità, ben si può ben dire «generale». Si contano sulle dita di una mano i pochissimi che in questi anni, non hanno fatto ancora la Pasqua. Qui, grazie a Dio, non si hanno 2 per cento di famosi «saltarini».

Così a Malisana si vuole preparare il buon popolo al grande Congresso Eucaristico foraniale di S. Giorgio; così in questa vecchia parrocchia, dove gli iscritti alla confraternita del SS. Sacramento, sopra una popolazione di appena 590 anime, sono 122 uomini e 156 donne.

GORIZIA

Lettera aperta

ai maestri cristiani del Friuli Orientale

E' ormai tempo di uscire dal silenzio in cui per troppo tempo ci siamo chiusi. La vita della nostra Società, è sembrata, ai più, attaccata da cancerosa paralisi. E, nel mentre tutto un mondo crollava sotto la irruente forza di nuovi eventi, si credeva, che anche noi dovessimo accomodarci, autoliquidandoci, o, nella migliore delle ipotesi, rinunciando a parte del nostro patrimonio ideale, sforzarsi ad inflare i naufragi. Ebbene, se nuovi fatti d'indubbio valore — hanno per un po' soffermati lungo la via in atto di leale meditazione, le anime nostre nulla hanno sofferto, la nostra fisionomia è rimasta inalterata. Possiamo, quindi, con gioia affermare che, in questo vasto, e quasi generale moto di dissolvimento di posizioni ormai soppassate, noi siamo rimasti, forti come prima, decisi come sempre a spendere le nostre forze per la Nazione e l'Umanità, attraverso una indefessa e silenziosa opera di formazione delle coscienze degli individui.

Il nostro lavoro, non deve rivestire alcun tono dissidente alla santità dello scopo che si siamo prefissi. Esso deve essere calmo e vigoroso, fatto di ricca disciplina interiore. Chi non sente l'idea che ci ha fatto sorgere (e con noi una infinita di altri organismi), tutti ripieni dello stesso spirito, tutti miranti e convergenti ad una stessa meta; chi non si sente di risalire alle sorgenti di nostra origine, per ritrarsi nell'Eterna Verità e diffondere un soffio di divino in tutta la nostra azione educativa, chi, dopo aver fatto un severo esame di coscienza, si sentirà vacillare la convinzione ed indebolire la fede, ci abbandoni, si metta in disparte ed attenda. Noi saremo assottigliati. Ma che conta il numero? Quello che soprattutto ci importa è che gli iscritti alla Tommaso, sieno veramente e costantemente coscienti dell'idea cristiana, e cerchino, con uno sforzo tenace, di dilatarla in sé e negli altri. Prima, nutrirci bene noi; poi, quello che strariperà dalle anime nostre, riverseremo sugli altri.

La fede c'è; eterna, divina, supremamente bella e confortatrice. Quello

BUIA

Un malvagio arrestato

Certo Calligaris Romano d'anno 30 da Tiveriaco di Maiano venne tratto in arresto dai RR. CC. perchè coltiva con varie bastonate i propri genitori. Venne passato alle carceri.

TRICESIMO

Cacciatore cacciato. — Certo Sebastiano Giovanni fu Giovanni da Reana, veniva sorpreso dai RR. CC. mentre stava abusivamente cacciando le allodole.

I due militi gli sequestrarono il fucile e la selvaggina che aveva nascosto prudentemente sotto il cappello.

PORDENONE

Grande manifestazione sportiva

Domenica 22 corr. alle ore 15 precise, nei locali Giardini pubblici, indetta dallo Sport Club Audax, si svolgerà una grande manifestazione sportiva; ed eccone pertanto il programma: Gran Coppa S. Marco (100 giri di pista pari a Km. 33); Braesiale Bellomo - Corsa individuale (30 giri di pista pari a Km. 17); Gran Premio biciclette a motore (60 giri di pista pari a Km. 20). Il successo è assicurato.

Le iscrizioni gratis si ricevono presso il Bar Flores sede dello S. C. Audax, sino alle ore 14 del giorno 22 e sono libere a tutti i dilettanti.

TARCENTO

Nuova corsa Automobilistica. — A cominciare dal giorno 15 di questo mese va in vigore l'orario estivo della linea Automobilistica Tarcento-Tricesimo-Veduggia. Notiamo con vivo rammarico l'aggiunta di una corsa supplementare festiva con partenza da Tarcento alle ore 20 da Tricesimo alle ore 21. Questo è molto utile a tutti specialmente per i numerosi giunti che ogni festa affluiscono così volentieri a Tarcento.

Brevi dalla Provincia

A Ovar, la ditta Angelo Scaini che ha un grandioso impianto di lavorazione del pizzo ha inaugurato una cava sulla sponda destra del torrente Degano nelle vicinanze di Eutrampo.

A Rigolato verrà cambiata l'epigrafe nel monumento ai caduti in guerra.

La Crociata Eucaristica dei fanciulli

Da qualche tempo è sorta anche fra i fanciulli della nostra città la Crociata Eucaristica e spesso incontriamo questi nostri piccoli col loro distintivo al petto. Ma, come di tutte le cose nuove, non tutti sanno di che si tratta. Offriremo perciò qui — in breve riassunto — la spiegazione di questa giovane società.

S'intitola «Crociata Eucaristica» e si compone di giovinetti tra il sesto ed il quattordicesimo anno. E, diremo, una figliolanza dell'Apostolato della preghiera, santa famiglia innumerevole, sparsa nel mondo. Ha lo scopo di avvicinare i teneri cuori al Cuore del Maestro Divino per farli crescere al Suo sguardo; ripara le offese dei peccatori e s'adopera colla irresistibile forza della innocenza ad introdurre il Cuore di Gesù presso la famiglia cristiana. Non vi occorrono requisiti particolari: non vi sono obblighi speciali: tutti i fanciulli possono appartenere a questa bianca schiera. E questo eserizio generoso conta già dei bravi guerrieri: ne la nostra Gorizia i Piccoli Crociati si possono numerare a trecento. Portano tutti al petto il sacro distintivo e, ordinati quasi alla militare, si dividono in Centurie con varie cariche, e le centurie alla loro volta in Squadre intitolate ad un Santo. Aspettano con impazienza l'inaugurazione del loro Vessillo, perchè non vi è esercizio senza bandiera e, con gli aiuti e le offerte degli amici, famigliari e generosi collaboratori, sperano di veder presto questo emblema crociato in festa alle loro squadre.

Non manca l'anno, Bello, grazioso, adatto e prediletto dai cari fanciulli, che nelle adunanze lo cantano con tutta la sincerità del loro cuore ripetendo le belle parole: «Noi siamo i Crociati del Cuore di Gesù».

E' una santa istituzione che gioverà al rinnovamento della vita cristiana della nostra città.

Noi godiamo di darle il nostro incoraggiamento e il nostro plauso. Incoraggiamento ai giovani Crociati per essere fedeli alla loro impresa, ai genitori per arruolare i teneri figli, plauso ai cooperatori che hanno compreso lo infinito desiderio del Cuore di Gesù che brama di custodire Egli i figli della terra, le anime innocenti e per loro mezzo prepara nuovi trionfi alla Sua Chiesa.

Derubato

Stamane verso le 10, mentre il ragazzino Krumei Federico di anni 10 abitante in via Salcano 43, si recava a far delle spese con un biglietto da L. 100 fu avvicinato da uno sconosciuto che gli strappò di mano e si diede alla fuga.

Lo sconosciuto a detta del ragazzo vestiva chiaro ed aveva l'accento napoletano.

Rimesso in libertà

E' stato scarcerato l'altro ieri il G. Ernesto Zauric che era stato arrestato in seguito a due denunce. Sappiamo che lo Zauric ha sporto denuncia contro i due accusatori, e sembra che il credito sia lo Zauric. Daremo ulteriori particolari.

Cose della Cooperazione nostra

Lunedì 2 aprile si radunarono in adunanza generale ordinaria i soci della S.A.O.C. Goriziana per la nomina della Direzione e per ascoltare e discutere una conferenza del segretario federale sulle Casse Rurali, Cooperative di consumo e agricole, sulle assicurazioni del bestiame bovino e sulla importante questione degli acquisti cumulativi dei concimi chimici. Si presero vari provvedimenti per assicurare alla S.A.O.C. un funzionamento regolare e corrispondente ai bisogni dei soci.

Su proposta del segretario federale fu inviato al Santo Padre in Roma un telegramma di auguri per le feste di Pasqua, telegramma al quale S.S. ha risposto ringraziando ed impartendo la chiesta benedizione apostolica al segretario federale ed alle Società economiche cattoliche del Goriziano.

Salto alla bandiera

Anche quest'anno nella città del regno gli allievi cgrbi sabato fanno il salto alla bandiera.

ROMANS

Grande solennità. — Con l'intervento del Rev. mo Mons. Don Carlo Stocco decano di Gradisca, e del suo quindicenne malista che tenne il discorso lunedì 27 corr. mese venne festeggiata l'Annunziata, Patrona del paese.

I buoni parrochiani, come sempre, intervennero numerosi alle sacre funzioni attirate anche dalla bella musica seguita dall'affiatato coro misto-musicalizzato, che sotto la guida maestra del bravo organista Angelo Plez concorse a dar maggior solennità alla ben riuscita festa.

Filodrammatica. — I bravi giovani (gruppo filodrammatico) del locale Circolo Giovani Cattolici, sotto l'esperta infaticabile guida del loro presidente Felice Valdemarin si presentavano sabato 7 e domenica 8 e. m. per la prima volta al numero pubblico con due splendidi lavori (il dramma: «Il Giudice istruttore» e la farsa: «In tribunale»).

L'esecuzione perfetta delle singole parti sorpassò ogni aspettativa dei presenti, i quali non mancarono d'elogiare e di congratularsi coi bravi e promettenti attori.

Così con l'educazione religiosa e morale i giovani del Circolo sanno anche divertire onestamente e simpatizzanti i benpensanti e i solleciti del bene comune che ne deriva dalla loro umil-

opera azione cristiana cattolica.

La Presidenza dell'Ass. Naz. It. «N. TOMMASEO»

Interverrà alla

manza il segretario generale della

stra federazione. Avrà luogo in que

occasione pure una adunanza con

ferenza alla neo costituita.

ferenza alla neo costituita Società

mutua assicurazione del bestiame

no la quale, assistita dal segretario

derale, ha già incominciata la sua

vità con piena soddisfazione dei

tutti.

Altre adunanze di società econo

che federate sono preannunciate

Terzo, Chiopris, Viscone, Lucinico,

priva e Scodovacca. Vi interverrà

il segretario generale federale.

ALLE SOCIETA' FEDERATIVE

TUTTE si rammenta che presso la

derazione in Gorizia possenti sem

avere registri contabili, moduli, ma

ed opuscoli istruttivi e di propaga

da per tutte le varie forme di socie

consorzi economici e di mutualità.

segretario federale non soltanto

sempre delle istruzioni e dei consi

in affari di cooperazione e di mutua

teglî uffici a Gorizia, ma è pure

pre pronto di portarsi in Friuli per

sistere alle adunanze generali delle

se Rurali e agli altri consorzi e socie

di tenere delle conferenze istruttive

Consiglio Comunale

Piaccia la seduta consigliare di ieri sera, anche perché maggior parte degli oggetti posti all'ordine del giorno non erano che approvazioni in seconda lettura. Qualche dibattito si ebbe sulla nuova denominazione delle vie per le osservazioni fatte da un consigliere il quale trovava che molte di queste erano epicolesse in confronto del nome che avrebbero preso.

Delibere della Commissione arbitrale

Nella seduta dell'11 aprile la Commissione arbitrale composta dall'avv. S. Benedetti presidente, co. Carlo di Brampero e dott. avv. Virginio Doretto, membri, e segretario il dott. Giuseppe Rispoli, decise le seguenti controverse: Montelatici Adele contro Comin Antonio, conciliati con proroga al 30 novembre e affitto inalterato - Marcello Pietro contro D'Este Riccardo per effetto affitto: il D'Este richiede 5 mila annue e il Marcolin ne offre 3 mila; la Commissione assegna la causa a sentenza - Meneghini Luigi contro Regina Zucchiatti: questa chiede 60 lire mensili e si conviene con proroga al 30 giugno 1924 e l. 40 mensili dal 1 luglio 1923.

Job Guido contro Massimo Tomat: si conviene per lire 48 mensili e proroga al 31 gennaio 1924. - Mattiuzzi Paolo contro lo stesso Tomat: medesima convenzione - Ricobelli Luigi contro Antonio Moretti: rinviati dinanzi la Commissione per i negozi - Zaccarini Giuseppe e Milani Angela, proroga al 30 giugno 1924 e lire 140 mensili - Zampiero Caterina contro Chiopris Paolina la Chiopris cede dal primo settembre 1923 la casa al terzo piano abitata da Molano Roma Dristenti ed eleva l'affitto a lire 135 mensili e la Zampiero accetta di lasciare l'appartamento ora occupato al secondo piano, per quello del terzo piano.

Banzi Secondo contro Cristoforo Vittoria, accordo con proroga al 30 giugno 1924 e aumento a L. 120 mensili - Cervellati Lavinio contro Matuselli Giovanna: accordo con proroga al 30 giugno 1924 e lire 175 mensili dal 1 luglio - Vazzola Ernesto contro Ferrigno Ermanno: proroga al 31 marzo 1924 e lire 30 mensili - De Cecco Augusto e Spaldino Giuseppe la Commissione delibera l'arbitrazione sul luogo per il 19 aprile per questione di equo affitto - Fontoni Pietro e Cosattini Angelo: il cav. Fantoni chiede disponibile la casa abitata da Cosattini, per lavori di riattamento. Proroga fino al 31 marzo 1924. Cosattini non può accettare il termine. Si riavvia quindi a sentenza. - Neri Giovanni contro Franzolini Maria: rinviati alla Commissione per i negozi - Ledri Augusto e Quirino Freschi: proroga al 28 febbraio 1924 e aumento del lito a 145 lire mensili.

Neo avvocato

Con vivissimo compiacimento apprendiamo che il giovane Dottor Vittorio Luigi Gornirato ha ieri l'altro sostenuto e brillantemente superati gli esami di Procuratore presso la R. Corte d'Appello di Udine. Al neo-avvocato che ha superato colla sua ferma volontà tante difficoltà e che si afferma in modo così lusinghiero, il nostro fervido augurio.

Conferenza sulla Buona Stampa

Stasera alle ore 7.30 nella chiesa di S. Pietro Martire il signor D. Gasparini di Milano tiene una conferenza sulla Buona Stampa. Sono invitate indistintamente tutte le associazioni cattoliche cittadine maschili e femminili.

Colpita dal tetano

Veniva rievocata d'urgenza al nostro ospedale certa Teresa ved. Mattinelli d'anni 57 nata a Trento e dimorata in via Viola 45. La povera donna, in seguito ad una ferita riportata giorni fa veniva colpita dall'infezione tetanica. I sanitari hanno giudicato il caso grave, riservando la prognosi.

La vaccinazione dei bambini

Il municipio ha ieri pubblicato un manifesto col quale ricorda ai genitori l'obbligo di vaccinare i bambini ed indica nel contenuto il sanitario addetto per ogni rione ed il luogo e l'orario dove verranno praticate le vaccinazioni.

Trattoria Comunale

Questa mattina: Fagioli e pasta, Pesci, Baccalà o Spezzatini di Vitello con contorno. Sera: Risotto alla friulana, Cotechino fasciato con contorno.

Elettropompe, Elettroscaldatori, Elettroventilatori

(per essiccatori bozzoli, fucine, etc.) Ditta F.lli Triches - UDINE - Via Grazzano 37

Le tasse e gli informatori

Ogni cittadino, è tenuto a pagare i tributi atti a sostenere i bilanci delle pubbliche amministrazioni dei comuni, delle provincie, dello Stato. Tutto questo è giustissimo, vergogna a colui che trova modo di sottrarsi con pretesti non plausibili, nascondendo scientemente la propria posizione economica tassabile. A questa verità dimostrata, noi nulla abbiamo da opporre; soltanto osserviamo, che se la legge è legge, la di essa applicazione deve essere pur legge di equità, nella valutazione della posizione economica di ogni singolo cittadino. Dunque suonerebbe ingiustizia far pagare quattro a chi non dovrebbe al fisco, che la ottava parte di quattro, e viceversa, un tassato di sei che dovrebbe invece pagare per modo di dire, duecento.

A questo punto, pur troppo con rammarico dobbiamo dire, che per una buona parte dei contribuenti, il sistema adoperato dagli informatori, porta a quelle speranzate risultanze, che pur concludendo loro, tutto il beneficio della buona fede, non distrugge il lamentato, stridente diversivo tra cittadini tassati.

Nelle tasse comunali, ad esempio, ognuno vede, costretti al pagamento della tassa di famiglia mettiamo nella I o II categoria, chi non arriva con le sue entrate a pagare puntualmente la pigione, ed in quella stessa categoria si figura un'altra ditta che dovrebbe essere compresa in qualcuna delle superiori fosse alla 4 o 5. Così succede anche per la tassa esercizio ecc. ecc.

Ciò mettendo a nudo, pubblicamente, non intendiamo compiere recriminazione verso nessuno, ma soltanto richiamare l'attenzione degli agenti tassatori sul bisogno di un meglio interesse, giustizia distributiva verso i contribuenti, senza soverchie compiacenze, ne duolo. A darci ragione e persuadere chi non ha la volontà, venne pubblicato sui giornali cittadini l'elenco delle ditte soggette alla R. M. le.

Aperti cielo, esercizi in genere di 2 categoria ed in via eccentriche, tassati su reddito mettiamo di lire 1 o 2 mila, ugualmente a negati di primo ordine, di lusso e nel centro con reddito reale, non immaginario come nel primo caso.

Nelle arti e mestieri: muratori capifabbrici, falegnami, bandai, ottolani, pittori decoratori con qualche operaio indipendente, enormemente tassati perché ingiustamente; fino ad arrivare taluni quasi alla seconda decina delle mille lire di reddito, mentre i grandi costruttori edili occupanti a centinaia e centinaia di operai, in quanto la memoria non ci tradisce ne vedemmo una sola di questa tassata per il reddito di lire tremila.

Cosicché a chiarimento di questo punto e prima di continuare il commento che, chi, ammesso che guadagni 15 paga per ipotesi 40, chi guadagna 500 paga solo 60.

Se vorremmo scendere a far nomi e quindi a confronti che sarebbe del resto necessario, umano, a richiamare al loro dovere gli informatori inetti, per non dir altro, scopriremmo tutti gli altari delle simpatie cui è infatuato anche l'illustre fisco, cioè, che si potrà fare del resto se non ogni nel mese di giugno non lontano.

Allora la massa concorde dei maltrattati ricorrendo per la giustizia, illustra le baje commesse ai loro danni e a favore di coloro che per vero reddito potevano, possono e devono pagare, anche per coloro i quali avendo lavorato tutta la vita senza arricchire e obbligati a pagare anche una volta la tassa enormemente ingiusta, si trovano alla vigilia di essere accolti nella Pia Casa di Ricovero.

Tra camerieri e padroni

La Segreteria della Federazione Friulana Sindacati Fascisti comunica: «Pervencono a questa Segreteria Federale notizie circa un supposto mancato accordo fra Proprietari, Alberghi, C. e S. e Lavoratori Albergo M. e S. ed affini. Tali notizie sono assolutamente destituite di fondamento in quanto, ed ce ne sia trattativa diretta è avvenuta fra le due classi della stessa categoria. Sta di fatto che per iniziativa di questa Federazione si era cercato di addurre ad una riunione di Proprietari, allo scopo di costituire il loro Sindacato e così cercare per lo innanzi mediante il collaborazionismo più cordiale di rimovere tutte le eventuali divergenze che potessero sorgere che fossero latenti fra datori e maestranze. Ed in quest'opera di avvicinamento la Federazione aveva trovato aderente con tutta sincerità e propositi di buoni intenti il Sindacato Lavoratori. Non così invece i Proprietari che in vitati ad intervenire alla riunione, dopo avere in massima parte firmato o fatto firmare le schede di adesione, si resero nella maggioranza più assoluta assenti. E' parere invece di questa Federazione

R. Corte d'Assise

Gressani Fioravante condannato a 10 anni

E' finito ieri il processo per gli incendi di Vinadio. In seguito al verdetto dei giurati il di cuiastenne Fioravante Gressani venne condannato a dieci anni di carcere. I di lui genitori e la sorella vennero assolti e rimessi in libertà. Il giovane sconta così la sua furia in cendiarie che ha travolto purtroppo innocentemente anche i famigliari i quali scontarono oltre un anno di carcere preventivo. Il pubblico commentò assai favorevolmente la sentenza.

TEATRI ED ARTE

Cinema Teatro Cecchini

Oggi MAX LINDER il più elegante il più divertente comico del mondo si presenterà nel suo ultimo capolavoro SIATE MOGLIE MIA

Successo assicurato. Chi non vorrà vederlo? Dal 20 aprile l'attesissima grandiosa film I tre moschettieri.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano Rendita 81.50; Consolidato 88.35. CAMBI: Parigi 133.75; Londra 93.65 New York 20.97; Amsterdam 785; Berlino 0.09.40; Bukarest 9.50; Praga 60.20 Vienna 0.02.75; Bruxelles 114.

Borsa di Trieste Rendita 81.77; Consolidato 88.75; B. d'Italia 145.30; B. Commerciale 932; Credito Italiano 734; Banco Roma 93. CAMBI: Parigi 134; Berna 366.75; Londra 93.75; New York 20.14; Vienna 0.02.85; Bukarest 9.55; Bruxelles 115.50 Madrid 309; Praga 60.

Soc. Bersaglieri La Marmorata

La Società Bersaglieri La Marmorata ci comunica il programma della solenne cerimonia per l'inaugurazione del suo labaro che avrà luogo domenica 15: Ore 8.45 - Ricevimento della fanfara del glorioso Il. Bersaglieri, alla stazione ferroviaria; Ore 9.30 - Apposizione di una corona di alloro all'ex tempio di S. Giovanni in onore dei Caduti per la Patria; Ore 10 - Adunata dei bersaglieri del Friuli in piazza Umberto I.; Ore 10.30 - Riunione in Castello di tutte le Rappresentanze Civili e Militari;

Ore 10.45 - Salita al Castello dei bersaglieri con fanfara in testa. Ore 11 - Inaugurazione del Labaro cremisi. Dalle 11.30 alle 12.30 concerto della fanfara dell'Il. Bersaglieri in Piazza Vitt. Em. negli intermezzi della Banda Cittadina.

La Presidenza dell'Associazione rinnova il suo Fratello invito a tutti i Bersaglieri del Friuli perché vogliano essere presenti all'adunata in Piazza Umberto I. dimostrando in tal modo quanto sia vivo il loro spirito di corpo.

Una aggressione

Teri l'altro verso le 23 mentre un giovane di Remanzacco rinascava veniva aggredito da quattro sconosciuti armati di rivoltella i quali lo derubarono di nuova denominazione delle vie per la campagna. Il giovanotto presentò ieri stesso denuncia alla autorità competente.

Treni speciali per Martignacco

Per favorire il concorso pubblico alla sacra annuale di Martignacco la Società Veneta effettuerà domenica 15 corse, oltre ai treni ordinari due treni speciali in partenza da Udine alle ore 13.40 ed alle 15.05, ritorno alle ore 19.40 e 22.25.

Per i viaggiatori oltre Martignacco sarà effettuato un treno speciale in partenza da Martignacco alle ore 21.10 arrivo a Pagnano alle 21.28 e a San Daniele alle ore 22.

Diario Sacro

Venerdì 13 aprile - S. Giustino filosofo - S. Orso - S. Ermenegildo. Sabato 14 aprile - S. Lamberto vescovo - S. Abbondio.

IN TRIBUNALE

Furie di donne

Le sorelle Angela, Angelica e Maria Petrossi fu Domenico da Nimis sono imputate di aver prodotto a certa Luigia Petrossi varie lesioni che guarirono in 25 giorni. L'Angelica inoltre deve rispondere di lesioni prodotte ad Angelina Petrossi nelle suddette circostanze. Vengono condannate le prime due a 1 mese di reclusione. La Maria è assolta.

R. Corte d'Assise

Gressani Fioravante condannato a 10 anni

E' finito ieri il processo per gli incendi di Vinadio. In seguito al verdetto dei giurati il di cuiastenne Fioravante Gressani venne condannato a dieci anni di carcere. I di lui genitori e la sorella vennero assolti e rimessi in libertà. Il giovane sconta così la sua furia in cendiarie che ha travolto purtroppo innocentemente anche i famigliari i quali scontarono oltre un anno di carcere preventivo. Il pubblico commentò assai favorevolmente la sentenza.

TEATRI ED ARTE

Cinema Teatro Cecchini

Oggi MAX LINDER il più elegante il più divertente comico del mondo si presenterà nel suo ultimo capolavoro SIATE MOGLIE MIA

Il problema culturale

Attraverso le associazioni cattoliche bisogna elevare il livello intellettuale del popolo nostro. La cognizione del sapere deve essere estesa a tutte le classi, perché la Chiesa tanto meglio è apprezzata, quanto più le popolazioni sono in grado di comprenderne e di applicarne gli insegnamenti. E alla soluzione di questo problema la Giunta Centrale si accingerà con quella maggiore o minore larghezza di mezzi, che i cattolici in Italia gli avranno apprestati. L'azione cattolica in Italia può guardare con serena fiducia nell'avvenire, anche se le circostanze del momento lasciano parecchi punti interrogativi.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano Rendita 81.50; Consolidato 88.35. CAMBI: Parigi 133.75; Londra 93.65 New York 20.97; Amsterdam 785; Berlino 0.09.40; Bukarest 9.50; Praga 60.20 Vienna 0.02.75; Bruxelles 114.

Borsa di Trieste Rendita 81.77; Consolidato 88.75; B. d'Italia 145.30; B. Commerciale 932; Credito Italiano 734; Banco Roma 93. CAMBI: Parigi 134; Berna 366.75; Londra 93.75; New York 20.14; Vienna 0.02.85; Bukarest 9.55; Bruxelles 115.50 Madrid 309; Praga 60.

Sguardo sereno all'avvenire dell'azione cattolica

Mentre la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica nelle sue riunioni mensili, mantiene il coordinamento delle singole attività cattoliche nel complesso programma di azione generale, l'opera della Presidenza prosegue col mezzo dei convegni regionali delle Giunte Diocesane nell'indagine delle diverse situazioni locali e nella diffusione dei principi fondamentali che ispirano il riordino dell'azione cattolica in Italia. Certo non ci nascondiamo né la gravità dell'ora che volge, né la difficoltà che incombono. Dal punto di vista organizzativo si dischiudono le migliori speranze di un'azione feconda di bene. Le nostre grandi organizzazioni nazionali svolgono un'attività veramente economica, e ai loro sforzi il popolo risponde non solo mantenendo intatte le posizioni conquistate negli anni precedenti, ma migliorando sia per numero che per qualità di iniziative le energie organiche che le compongono.

Il momento storico

Si sta elaborando un orientamento particolarissimo della vita pubblica in Italia: la situazione generale del nostro paese, da un lato, ci permette di sperare in provvedimenti legislativi i quali rispondano nettamente ad alcuni postulati del nostro programma (accenniamo per il momento, al problema dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie e all'orientamento della pubblica istruzione verso qualche applicazione concreta del principio della libertà di insegnamento). D'altro lato molte nostre associazioni si trovano a subire numerose privazioni della libertà e talvolta anche delle vere violenze, senza che da parte dell'Autorità dello Stato si riesca a garantire il diritto dell'azione cattolica a esercitare liberamente le sue funzioni. Al tempo stesso dobbiamo giustamente riconoscere che nelle più alte sfere dello Stato e nell'opinione pubblica italiana i valori spirituali e morali sono oggi tenuti in alto onore, e questo torna a tutto vantaggio dei principi cattolici, per i quali anche nelle manifestazioni più concrete della vita pubblica lo spirito vuol sempre prevalere sulla materia.

Linee Goriziane

in vigore dal 1 Dicembre GORIZIA - TRIESTE Partenze 6.28 - 9.09 - 15.09 - 21.01. Arrivi 7.52 - 12.33 - 18 - 19.56.

GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA Partenze da Gorizia M. 7.15 - 13.40 - 18.35 - (Gorizia Nord) 19.25 (*). Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) - 6.17 (*) - 7.48 (da Piedicollina) - 12.28 - 18.7. (*) sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia) Partenze da Gorizia M. 5.58 - 7.54 - 12.40 - 18.13 - 20.01. Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.07 - 14.57 - 18.31 - 20.56.

GORIZIA - CERVIGNANO Partenze da Gorizia: 7.30 - 17.30. Arrivo a Cervignano: 9.30 - 19.15.

CERVIGNANO GORIZIA Partenze da Cervignano: 7 - 13. Arrivo a Gorizia: 8.45 - 15. In coincidenza coi treni Trieste - Venezia.

UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO Partenze da Udine 5.10 - 12.51 - 19.41. Da Cervignano 6.30 - 14.05 - 20.40. Da Pontile per Grado 7.10 - 14.45 - 21.20. Arrivi a Udine 9.32 - 19.04. A Palmanova 6.50 (S) - 8.56 - 18.30. A Cervignano 6.25 (*) - 8.06 - 18.08 - 22.08 (*). (*) sospesi alla domenica.

Linee automobilistiche

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923) (Sospeso alla domenica) Parte da Gorizia ore 12.30. GRADO - TURIACO - GORIZIA (Sospeso alla domenica) Parte da Grado ore 7 - Arrivo a Gorizia ore 9.20.

Orario ferroviario

(Stazione di Udine) UDINE - TRIESTE Partenze: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30* - 19.55. Arrivi: 7* - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

UDINE - VENEZIA Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20. Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22. 50.

UDINE - TARVISIO Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40. Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*. Arrivi: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

UDINE - CIVIDALE Partenze: 8.15 - 11.30 - 16.10 - 20.10. Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 19. (*) Sospesi la domenica.

Partenze da Udine Per S. DANIELE: 7.20 - 12.8 - 14.55 - 18.20. UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

Arrivi a Udine A UDINE da S. DANIELE: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30. Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 N 19.59 - 21.2.

Linee automobilistiche

A Pontile per Grado 7.15 - 16.50 - 21.25 (*).

prezzata, quanto più le popolazioni sono in grado di comprenderne e di applicarne gli insegnamenti. E alla soluzione di questo problema la Giunta Centrale si accingerà con quella maggiore o minore larghezza di mezzi, che i cattolici in Italia gli avranno apprestati. L'azione cattolica in Italia può guardare con serena fiducia nell'avvenire, anche se le circostanze del momento lasciano parecchi punti interrogativi.

Orario ferroviario

(Stazione di Udine) UDINE - TRIESTE Partenze: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30* - 19.55. Arrivi: 7* - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

UDINE - VENEZIA Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20. Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22. 50.

UDINE - TARVISIO Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40. Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*. Arrivi: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

UDINE - CIVIDALE Partenze: 8.15 - 11.30 - 16.10 - 20.10. Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 19. (*) Sospesi la domenica.

Partenze da Udine Per S. DANIELE: 7.20 - 12.8 - 14.55 - 18.20. UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

Arrivi a Udine A UDINE da S. DANIELE: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30. Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 N 19.59 - 21.2.

Linee Goriziane in vigore dal 1 Dicembre GORIZIA - TRIESTE Partenze 6.28 - 9.09 - 15.09 - 21.01. Arrivi 7.52 - 12.33 - 18 - 19.56.

GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA Partenze da Gorizia M. 7.15 - 13.40 - 18.35 - (Gorizia Nord) 19.25 (*). Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) - 6.17 (*) - 7.48 (da Piedicollina) - 12.28 - 18.7. (*) sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia) Partenze da Gorizia M. 5.58 - 7.54 - 12.40 - 18.13 - 20.01. Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.07 - 14.57 - 18.31 - 20.56.

GORIZIA - CERVIGNANO Partenze da Gorizia: 7.30 - 17.30. Arrivo a Cervignano: 9.30 - 19.15.

CERVIGNANO GORIZIA Partenze da Cervignano: 7 - 13. Arrivo a Gorizia: 8.45 - 15. In coincidenza coi treni Trieste - Venezia.

UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO Partenze da Udine 5.10 - 12.51 - 19.41. Da Cervignano 6.30 - 14.05 - 20.40. Da Pontile per Grado 7.10 - 14.45 - 21.20. Arrivi a Udine 9.32 - 19.04. A Palmanova 6.50 (S) - 8.56 - 18.30. A Cervignano 6.25 (*) - 8.06 - 18.08 - 22.08 (*). (*) sospesi alla domenica.

Linee automobilistiche Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923) (Sospeso alla domenica) Parte da Gorizia ore 12.30. GRADO - TURIACO - GORIZIA (Sospeso alla domenica) Parte da Grado ore 7 - Arrivo a Gorizia ore 9.20.

Orario ferroviario

(Stazione di Udine) UDINE - TRIESTE Partenze: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30* - 19.55. Arrivi: 7* - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

UDINE - VENEZIA Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20. Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22. 50.

UDINE - TARVISIO Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40. Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*. Arrivi: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

UDINE - CIVIDALE Partenze: 8.15 - 11.30 - 16.10 - 20.10. Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 19. (*) Sospesi la domenica.

Partenze da Udine Per S. DANIELE: 7.20 - 12.8 - 14.55 - 18.20. UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

Arrivi a Udine A UDINE da S. DANIELE: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30. Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 N 19.59 - 21.2.

Linee automobilistiche A Pontile per Grado 7.15 - 16.50 - 21.25 (*).

Linee automobilistiche

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923) (Sospeso alla domenica) Parte da Gorizia ore 12.30. GRADO - TURIACO - GORIZIA (Sospeso alla domenica) Parte da Grado ore 7 - Arrivo a Gorizia ore 9.20.

Orario ferroviario

(Stazione di Udine) UDINE - TRIESTE Partenze: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30* - 19.55. Arrivi: 7* - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

UDINE - VENEZIA Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20. Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22. 50.

UDINE - TARVISIO Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40. Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*. Arrivi: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

UDINE - CIVIDALE Partenze: 8.15 - 11.30 - 16.10 - 20.10. Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 19. (*) Sospesi la domenica.

Partenze da Udine Per S. DANIELE: 7.20 - 12.8 - 14.55 - 18.20. UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 1

Inaugurazione della Fiera Campionaria a Milano

Imponenti manifestazioni al Re

MILANO, 12. — Milano è tutta un trionfo. Le vetrine dei negozi, specialmente al centro della città, sono tutte sfarzosamente e artisticamente adornate. Sono stati fatti grandi preparativi per l'illuminazione che avrà luogo stasera per l'arrivo del Re. L'animazione della città è grandissima. I forestieri che già erano a Milano in numero straordinario son cresciuti inaspettatamente e stamane.

Fin dalle sette le musiche militari che precedono i reparti, che vanno a collocarsi lungo il percorso del corteo reale, sfilano suonando per le vie della Città. Il sindaco, le associazioni nazionali hanno pubblicato manifesti di caldo saluto al Re al quale i giornali consacrano articoli entusiastici.

Poco dopo le otto cominciano a giungere alla stazione le prime autorità in attesa del Re. Una folla enorme si va ammassando verso la stazione principale. In piazza del Duomo, e nella via Manzoni per la quale sfilerà il corteo Reale. Molti uffici e aziende commerciali hanno lasciato stamane in libertà le maestranze e gli impiegati per permettere loro recarsi ad assistere all'arrivo del Re.

Alle 8 cominciano a giungere sul piazzale della stazione le autorità che si aggruppano dinanzi alla saletta reale. Si notano tra esse il ministro delle colonie on. Federvini, il ministro dell'Industria on. Rossi, il ministro dell'Agricoltura on. De Capitani Tarzago, il viceprefetto comm. Spadavecchia, il sindaco sen. Mangiagalli, il questore Ditarzia, i senatori Greppi, Guarnieri, Nava, presidente della Fiera, Bergamaschi, Albertini, Conti, Pallavicini, Pitacco sindaco di Trieste, la deputazione francese al completo, onorevoli, medaglie d'oro; il Comitato per la Fiera, e il consiglio provinciale; la deputazione provinciale, assessori, giunta comunale; generali ecc.

Alle 8.30 in automobile giunge l'on. Mussolini. Egli, ossequiato dai presenti entra nella stazione in attesa dell'arrivo del treno reale.

L'arrivo del Re

Alle 8.40 precise giunge il treno reale. Appena S. M. il Re è sceso dal vagone si fanno incontro le autorità.

S. R. sorridente porge a tutti la mano e dopo essersi intrattenuto brevemente coi presenti passa in rivista la compagnia d'onore, la truppa ed un reparto di milizia nazionale schierato sotto la tettoia della stazione.

Alle 8.50 compare sul piazzale acclamato da acclamazioni prolungate che partono dall'infinita moltitudine assestata dietro i cordoni militari. Le finestre e persino i tetti degli edifici circostanti sono gremiti di folla che applaude all'indirizzo del Sovrano sventolando i fazzoletti.

Si forma quindi il corteo delle vetture: precede la vettura di gala del municipio che è seguita da centinaia di automobili. Il Re prende posto nella berlina di gala, con S. E. Mussolini, il sindaco ed il generale Cittadini. Lungo tutto il percorso la folla sempre fittissima si accalca dietro i cordoni e tutte le finestre sono imbandierate. Il popolo festante lancia fiori sul corteo reale.

La manifestazione che Milano ha fatto a S. M. il Re è stata grandiosa, imponente.

Il ricevimento a Palazzo Marino

Mentre il corteo reale sfila dalla stazione per via Manzoni e piazza del Duomo verso Palazzo Reale le truppe schierate lungo il percorso presentano le armi. Il Re si reca subito a Palazzo Reale mentre in Piazza del Duomo e nella Piazza prospiciente al Palazzo Reale la folla continua ad acclamare. Le carrozze e le automobili che hanno accompagnato il Sovrano al palazzo vanno a collocarsi intorno a Palazzo Marino mentre nel palazzo rimangono il Sovrano, il conte di Torino, ed il presidente del Consiglio on. Mussolini. S. M. il Re rimane una ventina di minuti nei suoi appartamenti intanto a palazzo Marino sede del Municipio giungono gli invitati per assistere alla solenne seduta storica che si tiene nella sala detta degli Alessi dove di ordinario si tengono le sedute municipali.

Ad attendere S. M. il Re sul portone a Palazzo Marino si trovano il sindaco sen. Mangiagalli coll'intera giunta, i ministri, l'Arcivescovo di Milano Cardinale Tosi le rappresentanze del Senato e della Camera e altre autorità. Il Re lascia il Palazzo Reale alle 10.15 nel due vetture di gala municipali e tra frenetiche acclamazioni, sventolio di fazzoletti, cappelli e gettito di fiori. Arriva a Palazzo Marino e ne discende ricevuto dalle autorità.

Le trombe d'argento del Municipio intonano le prime battute della fanfara reale. Le musiche militari suonano la marcia reale e le truppe presentano le armi. All'entrata del Sovrano nella sala degli Alessi insieme col conte di Torino, coll'on. Mussolini, coll'Arcivescovo e col sindaco scoppia un grande applauso e grida di Viva il Re.

Il Re si colloca al centro del grande tavolo avendo a sinistra il sindaco, a destra l'arcivescovo, card. Tosi e vicino il conte di Torino. Tutti rimangono in piedi. Il sindaco sen. Mangiagalli pronuncia un discorso pregando al Sovrano l'omaggio di fede e di amore del popolo di Milano.

Termina al grido di «W. il Re; W. l'Italia!» che vien ripetuto con entusiasmo da tutti i presenti.

Più tardi il Re compare al balcone insieme col sindaco. La manifestazione della folla assume carattere di indicibile entusiasmo. S. M. il Re rimane alcuni minuti al balcone, quindi si ritira ma la folla con più entusiasmo che mai continua ad acclamare ed il Sovrano per una seconda volta si affaccia e s'inchina alla folla e la saluta colla mano. Egli lascia quindi il palazzo Marino.

L'inaugurazione alla "Scala" I discorsi

Il Re accompagnato dal conte di Torino, da presidente del Consiglio, dal Sindaco e dal sen. Nava in due automobili si reca al teatro della Scala ove alle ore 11 ha luogo la solenne inaugurazione della fiera di Milano. Un'ora prima che il Sovrano compaia nel teatro questo è già pieno d'invitati che affollano il paleoscenico la platea e i palchi.

Il Sovrano si colloca al centro del palcoscenico e una musica militare saluta l'ingresso del Re con le prime battute dell'inno reale ma le note sono addirittura ricoperte dai battimani degli invitati. La dimostrazione al Sovrano si ripete per tre volte. Prende per primo la parola il sindaco che pronuncia un nobilissimo discorso salutato alla fine da seroscienti applausi.

Segue il senatore Nava che pronuncia il discorso ufficiale. Ricorda le recenti anguste nozze e ringrazia prima di tutto il Re e il Governo per il loro appoggio e per il loro intervento, nonché le rappresentanze della Camera, Senato e delle Nazioni partecipanti alla Fiera. Ricorda le precedenti fiere e svolge un interessante quadro di quella che sarà la città del commercio, dell'industria.

Spiega gli enormi lavori fatti per la mostra, le costruzioni, l'attività; esalta l'operaio italiano. Gli aderenti alla 4.a Fiera — egli dice — raggiungono il complessivo numero di 3.242 con un aumento del 35% in confronto della fiera passata; dei quali 860 sono stranieri rappresentanti 14 stati e cioè: Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Belgio, Olanda, Spagna, Svizzera, Germania, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Polonia, Ungheria, Austria e Turchia.

La nazione più largamente rappresentata è la Germania. Immediatamente seguita dalla Francia.

Egli chiude: «Signori! Cinquecento morti, un esercito di mutilati, una folla dolorosa di madri e di vedove; una turba di orfani, incoerenti ieri ma cocenti oggi, del loro sacrificio, e insegnano con quanta devozione di opere di olocausto chiami la patria: Non dimentichiamo mai il loro esempio, e qualunquese sia il campo assegnato alla nostra attività, sia esso di pensiero o di lavoro sia degno di essi; e l'Italia, con l'aiuto di Dio, non potrà essere che grande e prospera».

Il discorso del senatore Nava, interrotto frequentemente da applausi, è accolto alla fine da un'ovazione.

Prese quindi la parola il ministro dell'Industria on. Teofilo Rossi, che con frasi alate dipinge le diverse fiere italiane attraverso i tempi e sceglie un inno al Re, agli ideali, al trionfo italiano.

Alle 11.45 la cerimonia è terminata. Il Re, il conte di Torino, l'on. Mussolini, il cardinale Tosi e gli altri personaggi abbandonano il teatro della Scala. Appena il Sovrano giunge nella piazza del teatro è salutato da indescrivibili acclamazioni che si rinnovano lungo il percorso fin quando entra nel Palazzo Reale.

Il Re visita i padiglioni della Fiera

MILANO, 12. — Dal Palazzo Reale, il Re, l'on. Mussolini, il conte di Torino si sono portati alla Fiera ricevuti dal sen. Mangiagalli.

Durante il percorso da Palazzo Reale alla Fiera fa un continuo serosciare di applausi. Il Re ha visitato minutamente i principali padiglioni della Fiera. Dove ovunque un delirio di applausi. La folla fa di tutto per avvicinare Sua Maestà ed il questore barone Di Tarsia e gli altri funzionari riescono a stento a frenarla. All'uscita dalla Fiera si rinnovano le dimostrazioni.

La giornata del Re

MILANO, 12. — Terminata la visita alla Fiera il Re si reca a Palazzo Reale.

Lungo il percorso si rinnova la dimostrazione che diventa più imponente in Piazza del Duomo.

Alle 17 il Sovrano si reca al teatro Dal Verme nel quale si compie la patriottica manifestazione della consegna dei premi al valore. Alle 18 va ad inaugurare la sede dell'Unione Lombarda degli ufficiali in congedo a palazzo Arese.

Stamane alla cerimonia al teatro della Scala, come pure durante la visita del Re alla Fiera, assistevano i rappresentanti diplomatici di tutti i paesi partecipanti alla Mostra.

L'entusiasmo del popolo

MILANO, 12. — Alle ore 18 subito dopo la cerimonia al Dal Verme, il Re si è recato a visitare la magnifica sede dell'Associazione degli Ufficiali in congedo a palazzo Arese.

Mentre il Re è nel palazzo Arese, nel sottostante corso Venezia si va addensando la folla che acclama di continuo e ad essa si aggiungono tutti gli abitanti delle case circostanti che gridano Viva il Re!

Finché egli compare al balcone prospiciente sul corso accolto di formidabili applausi.

La manifestazione diventa ancor più calorosa quando il Sovrano lascia il palazzo Arese per rientrare alla Reggia.

Corso Venezia, Co.sro Vitt. Emanuele Piazza del Duomo sono gremiti di folla che accompagna il Sovrano con applausi. Le manifestazioni di giubilo e di devozione al Sovrano hanno assunto una proporzione che non si può descrivere. Basti dire che in permanenza tra le guardie del Duomo fin sotto la Madonna, ci sono cittadini in attesa di vedere che il Re entri od esca da Palazzo Reale e di lassù agitano i cappelli e sventolano i fazzoletti ed applaudono.

Il Re rientra alla Reggia alle 18.30.

Un banchetto ai Ministri

MILANO, 12. — Oggi alle ore 12.30 all'Hotel de la Ville il presidente della Fiera, sen. Nava e il Comitato della Fiera offrono una colazione in onore del presidente del Consiglio, degli altri ministri e delle notabilità convenuti a Milano per la circostanza.

Scambio di onorificenze fra Mussolini e Dior

MILANO, 12. — Il presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Dior ministro del commercio della Repubblica Francese venuto a Milano in occasione della Fiera Campionaria. Durante il cordiale colloquio l'on. Dior ha consegnato all'on. Mussolini il gran cordone della Legion d'onore conferitogli dal presidente della Repubblica.

L'alta onorificenza è stata pure conferita all'on. Teofilo Rossi ministro del commercio.

L'on. Mussolini a sua volta ha consegnato all'on. Dior il gran cordone della corona d'Italia.

L'Inghilterra non entrerà in lizza nella Ruhr

LONDRA, 12. (Camera dei Comuni) — Alla interrogazione presentata oggi al governo per sapere se in conseguenza delle conversazioni recentemente scambiate con Loucheur, il governo britannico ha intenzione di dipartirsi dalla sua politica attuale, di benevola neutralità verso la Francia, appoggiando invece la sua azione nella Ruhr, il sig. Stanley Baldwin cancelliere dello scacchiere ha risposto negativamente.

Una nuova conferenza internazionale?

WASHINGTON, 12. — Nella riunione annuale delle Camere di Commercio degli Stati Uniti che avrà luogo a New York nel mese prossimo sarà discusso in modo particolare la proposta di riunire una conferenza internazionale allo scopo di ricercare una soluzione del problema delle riparazioni e degli altri problemi economici europei.

Sei esecuzioni capitali in Irlanda

LONDRA, 12. — Si ha da Tuam (Irlanda): Sei nomi sono stati giustiziati nella caserma di Tuam. Essi sono stati condotti al posto dell'esecuzione in due gruppi di tre nomi ciascuno. Erano stati fatti prigionieri alcuni mesi fa e condannati a morte per essere stati trovati in possesso di armi.

Devalera è libero

DUBLINO, 12. — Si annuncia ufficialmente che Devalera capo dei ribelli irlandesi non è stato arrestato.

Scene violente alla Camera dei Comuni

Deputati laburisti che cantano "Bandiera rossa". LONDRA, 12. — Il cancelliere dello scacchiere Baldwin ha presentato oggi nuovamente la mozione sulla procedura che era stata respinta nella seduta di

ieri provocando uno scacco del governo, ma i membri del gruppo operaio hanno cominciato a protestare violentemente, provocando la reazione dei conservatori. Il presidente ha subito richiamato all'ordine i più arcaici oppositori. Questi però, appena hanno inteso il presidente che annunciava che la mozione era stata approvata, hanno inteso il canto di "Bandiera Rossa". Il presidente ha deciso allora la sospensione della seduta per un'ora. Alla ripresa della seduta sono avvenute scene anche più violente. Un deputato operaio, avanzandosi verso il banco dei ministri, voleva afferrare i documenti; altri deputati, prontamente intervenuti, lo hanno allontanato dal banco del governo. Parecchi altri deputati operai, in preda ad una estrema esaltazione, hanno tentato di passare dietro il seggio presidenziale, con l'esplicita intenzione di scendere a via di fatto contro i deputati partigiani del governo, ma dopo una breve colluttazione, ne sono stati impediti ed il presidente, usando del diritto che gli conferisce il regolamento, ha aggiornato la Camera a domani.

La stampa commenta ampiamente i disordini avvenuti alla Camera dei Comuni. Alcuni giornali sono di avviso, contrariamente a ciò che altri hanno dichiarato, che in caso di dimissioni del gabinetto, il primo ministro non sarà scelto fra i membri della Camera dei lords, ma di nuovo fra quelli della Camera dei Comuni. E' nuovamente ripetuto il nome di Baldwin come primo ministro e si parla di Chamberlain che diventerà successore del cancelliere dello scacchiere, se questi divenisse primo ministro.

×××××
Dott. R. De Giorgio - Direkt. respons.

Una domanda e la sua risposta

Avete la cera e vi sentite così bene come una volta? Se no, i reni deboli hanno determinato il cambiamento della vostra salute. La debolezza dei reni produce colorito pallido, occhi gonfi, poco appetito, mal di capo, vertigini e un senso generale di stanchezza. Le pillole Foster per i reni, rinforzano i reni indeboliti, li aiutano a purificare il sangue e vi ridonano una buona salute. Ovunque L. 5; sei scatole L. 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50 Dep. Centrale, C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano (8).

Gli avvisi e annunci

per i giornali

Il Friuli
La Bandiera Bianca

si ricevono

all'Unione Pubblicità Italiana

UDINE

Via Daniele Manin 8

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE


UDINE

ABBONATEVI A "IL FRIULI"

PNEUMATICO A CORDA

GOOD YEAR

Il più economico per ogni Km. Da molti preferito ad ogni altro. Esigete questo disegno. Prezzi Ribassati.



Il Pneus che non ha rivali! Leggero, Elastico, più d'ogni altro. Prezzi Ribassati.

FILIALE PER IL VENETO E VENEZIA GIULIA UDINE - Via Palladio 25 - UDINE VENTURI e ONORATO

Chiedetelo in tutti i garage